

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 35

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Schema di decreto di autorizzazione all'utilizzo delle economie di spesa realizzate sui fondi assegnati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 novembre 1998, concernente la ripartizione per l'anno 1998 della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale, a favore del Comune di Seclì (LE)

*(Parere ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica
10 marzo 1998, n. 76)*

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 7 settembre 2001)



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

SCHEMA DI DECRETO

- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 30 novembre 1998, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 12 marzo 1999 n.59, serie generale, S.O. n.53, recante ripartizione per l'anno 1998 dei fondi dell'otto per mille dell'IRPEF devoluti alla diretta gestione statale;
- VISTA** l'assegnazione al Comune di Seclì (LE) di complessive lire 650.000.000 per l'esecuzione di interventi di restauro conservativo e recupero funzionale del Palazzo Ducale dei Sanseverino;
- VISTA** la nota del Comune di Seclì (LE) del 22 maggio 2001 di richiesta di utilizzazione delle economie di spesa, pari a lire 84.068.475, realizzate con ribasso d'asta sulla somma complessivamente assegnata con il citato d.P.C.M. di ripartizione per l'anno 1998, per due progetti relativi al consolidamento statico dell'ala sud dell'edificio e al recupero della statua della Madonna degli Angeli e dell'affresco "Madonna in trono" siti all'interno dell'edificio stesso;
- VISTO** il parere favorevole espresso dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici della Puglia sui predetti interventi di cui alla nota del 26/06/2000;
- CONSIDERATA** l'estrema urgenza dell'intervento dei lavori di consolidamento statico dell'edificio;
- RAVVISATA** l'opportunità di autorizzare l'utilizzazione delle economie per i predetti interventi;

DECRETA

È autorizzata l'utilizzazione delle economie di spesa pari a lire 84.068.475, realizzate sulla somma assegnata con d.P.C.M. 30 novembre 1998, citato nelle premesse, per la realizzazione dei seguenti progetti:

- Consolidamento statico dell'ala sud dell'edificio: lire 53.744.068 oltre IVA;
- Recupero della statua della Madonna degli Angeli e dell'affresco "Madonna in trono" posti all'interno dell'edificio: lire 8.500.000 oltre IVA.

Le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle condizioni indicate dalla Soprintendenza con nota del 26/06/2000.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma,

CORTE DEI CONTI
22.01.99 000035
CONTR. PRESIDENZA CONS. GEN. DEI MINISTRI



MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO PREBICO LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
22 DIC 1998
Prot. N° 16557

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO l'articolo 47, secondo comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222, il quale dispone che, a decorrere dall'anno finanziario 1990, una quota pari all'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, liquidata dagli uffici sulla base delle dichiarazioni annuali, è destinata, in parte, a scopi di interesse sociale e di carattere umanitario a diretta gestione statale e, in parte, a scopi di carattere religioso a diretta gestione della Chiesa Cattolica;

VISTO l'articolo 48 della predetta legge n. 222 del 1985, in base al quale le quote di cui al citato articolo 47, secondo comma, sono utilizzate dallo Stato per interventi straordinari per fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati, conservazione dei beni culturali;

VISTO l'articolo 3, comma 19, della legge 23 dicembre 1996, n. 664, secondo cui, ai fini dell'attuazione dell'articolo 48 della legge 20 maggio 1985, n. 222, sono stabiliti con regolamento i criteri e le procedure per l'utilizzazione dello stanziamento del capitolo 6878 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1997 e corrispondenti capitoli per gli anni successivi;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76, con il quale è stato emanato il regolamento recante criteri e procedure per l'utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale;

TENUTO conto che, per l'anno 1998, lo stanziamento del fondo della quota dell'otto per mille, iscritto sul capitolo 6878 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, nell'importo iniziale di lire 161.500.000.000, è stato ridotto, a seguito dei provvedimenti legislativi di seguito indicati:

- decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito dalla legge 30 marzo 1998, n.61, (Interventi zone terremotate Marche Umbria): £. 35.000.000.000;
- decreto-legge 17 febbraio 1998, n. 23, convertito dalla legge 8 aprile 1998, n. 94, (sperimentazioni cliniche oncologiche): £.5.000.000.000;
- decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, (Interventi disastro franoso zone Campania): £.100.000.000.000.

CONSIDERATO che con legge 3 novembre 1998, n. 384, di assestamento del bilancio dello Stato, la suddetta disponibilità è stata rideterminata in £.35.201.000.000;

CONSIDERATO che risultano pervenute n.495 domande;

CONSIDERATO che, a norma dell'art. 5, comma 1, del regolamento citato, le domande devono pervenire entro il 31 maggio di ogni anno e che, pertanto, sono da escludere le domande di cui all'allegato elenco n. 1, che risultano pervenute oltre il termine del 31 maggio 1998;





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATO che, a norma dell'art. 3, comma 1, del regolamento citato, possono accedere alla ripartizione dello stanziamento le pubbliche amministrazioni nonché le persone giuridiche e gli enti pubblici e privati, con esclusione del fine di lucro e che, pertanto, sono da escludere le domande di cui all'allegato elenco n. 2;

CONSIDERATO che possono accedere alla suddetta ripartizione i soggetti richiedenti, diversi dalle pubbliche amministrazioni, che abbiano i requisiti di cui all'art. 3, comma 2, e che, pertanto, è da escludere la domanda di cui all'allegato elenco n. 3;

CONSIDERATO che le quote dell'otto per mille devono essere utilizzate dallo Stato per gli interventi straordinari indicati dall'art. 2 del regolamento citato (fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati e conservazione di beni culturali) e che, pertanto, sono da escludere le domande di cui all'allegato elenco n. 4 poiché non rientranti nelle fattispecie previste;

CONSIDERATO che, a norma dell'art. 4 del regolamento citato, l'intervento deve consentire il completamento dell'iniziativa o quanto meno l'attuazione di una parte funzionale della stessa e deve essere definito in ogni suo aspetto tecnico, funzionale e finanziario e che, pertanto, sono da escludere le domande di cui all'allegato elenco n. 5, per assoluta mancanza della documentazione richiesta;

VISTE le valutazioni sfavorevoli espresse dalle amministrazioni competenti e dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per quanto attiene la relazione tecnica di cui all'art. 6 del regolamento citato, per gli interventi di cui all'allegato elenco n. 6;

RITENUTO che, secondo l'art. 2, comma 1, del regolamento citato, sono ammessi alla ripartizione della quota dell'otto per mille gli interventi straordinari per fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati e conservazione di beni culturali e che, pertanto, nella ripartizione della quota dell'otto per mille occorre tenere conto di tutte anzidette finalità;

VISTI i pareri delle competenti Commissioni parlamentari sullo schema del decreto di ripartizione, acquisiti a norma dell'art. 7 del regolamento;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda gli interventi relativi alla conservazione dei beni culturali, sono state tenute presenti anche le priorità, segnalate dal Ministero per i beni culturali ed ambientali con riguardo all'importo presumibile destinato ai beni archeologici, architettonici, artistici e storici; alla distribuzione territoriale degli interventi, rapportata alle proposte delle Soprintendenze; alla rilevanza e peculiarità degli interventi; alle priorità indicate dalle Soprintendenze; al coordinamento con i programmi ordinari e con quelli effettuati in base a canali straordinari di finanziamento;





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATO che la domanda proposta dal FAI - Fondo per l'ambiente italiano - Milano, relativa al restauro della villa Menafoglio a Varese, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del regolamento, concerne un intervento di restauro necessario ed urgente relativo ad un bene di particolare rilevanza storico-artistica;

CONSIDERATO che la Camera dei deputati, V Commissione, nel relativo parere, ha richiesto, tra l'altro, di rivedere, se necessario, i finanziamenti previsti per le proposte di contributo in relazione agli ulteriori interventi segnalati nel corso della discussione in commissione (Istituto nazionale per la ricerca sul cancro-restauro del Forte di Santa Tecla-Genova; Comune di Genzano di Lucania-completamento e restauro della Chiesa dell'Annunziata);

CONSIDERATO che, il Senato della Repubblica, V Commissione, nel relativo parere, ha formulato richiesta sostanzialmente analoga per i seguenti interventi: Istituto di studi europei A. De Gasperi-programma di sostegno e consulenza alle istituzioni locali per la formazione di personale altamente specializzato in Angola; Fondazione istituto Gramsci-edizione scritti; Comune di Seclì - acquisto Palazzo ducale;

RITENUTO di adeguarsi ai pareri parlamentari, anche in conformità ai pareri espressi dalle amministrazioni competenti, per i seguenti interventi:
Istituto nazionale per la ricerca sul cancro-Genova-restauro del Forte di Santa Tecla; Comune di Genzano di Lucania-Potenza-completamento e restauro della Chiesa dell'Annunziata;

RITENUTO di adeguarsi ai pareri parlamentari, in difformità dai pareri espressi dalle amministrazioni competenti, per i seguenti interventi e per i seguenti motivi:
Istituto di studi europei A. De Gasperi-Roma-programma di sostegno e consulenza alle istituzioni per la formazione di personale altamente specializzato in Angola: in ragione della riconducibilità dell'intervento nell'ambito delle finalità di cui all'art. 2, comma 2, del regolamento (qualificazione di personale endogeno da destinare a compiti di contrasto delle situazioni di sottosviluppo e denutrizione che minacciano la sopravvivenza delle popolazioni residenti) nonché della rilevanza dello stesso;
Fondazione Istituto Gramsci-Roma-edizione scritti: in ragione della necessità di proseguire e completare una parte funzionale della rilevante iniziativa, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del regolamento;
Comune di Seclì-Lecce-acquisto Palazzo ducale: in ragione della particolare rilevanza storico-artistica del Palazzo;

RITENUTO, conclusivamente, che le domande di seguito riportate riguardano interventi che, in modo particolarmente rilevante, esulano effettivamente dall'attività di ordinaria e corrente cura degli interessi coinvolti - e non sono, per tale ragione, compresi nella programmazione e nella relativa destinazione delle risorse finanziarie - e che, anche in via comparativa, risultano finalizzati al perseguimento di un interesse pubblico di significativo rilievo;





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

DECRETA:

art. 1

1. Per l'anno 1998, la quota di £. 35.201.000.000 dello stanziamento di cui all'art. 47 della legge 20 maggio 1985, n. 222, è destinata a far fronte agli interventi di seguito indicati:

- AVSI - ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER IL SERVIZIO INTERNAZIONALE - MILANO
Sicurezza alimentare sud Sudan1.700.000.000
- ONG CESVI - BERGAMO
Sviluppo umanitario integrato Vietnam178.860.000
- VISPE - VOLONTARI ITALIANI SOLIDARIETA' PAESI EMERGENTI - CASIRATE DI LACCHIARELLA - MILANO
Sicurezza alimentare in Burundi per 300 famiglie443.000.000
- ALBI. - ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI - MELEGNANO - MILANO
Miglioramento condizioni di vita 5.000 famiglie Ecuador389.400.000
- CPS - COMUNITA' PROMOZIONE E SVILUPPO - CASTELLAMMARE DI STABIA - NAPOLI
Realizzazione cooperativa di pesca nei villaggi di Makoua (Congo)64.360.000
- ACCRI - ASSOCIAZIONE DI COOPERAZIONE CRISTIANA INTERNAZIONALE - TRIESTE
Ricostruzione capannone a seguito di nubifragio in Ecuador22.970.000
- LVIA - ASSOCIAZIONE INTERN. VOLONTARI LAICI - CUNEO
Ripristino risaie e sviluppo produzione attuale in Guinea; rilancio produzione agricola in Senegal214.950.000
- COMUNE DI FIRENZE
Progetto finalizzato alla autosufficienza alimentare in Africa, nell'area dei Paesi del S.A.D.C.: qualificazione di personale endogeno800.000.000
- COMUNE DI ROCCELLA JONICA - REGGIO CALABRIA
Precaria situazione a seguito del nubifragio del gennaio 1996: interventi di ripristino e protezione1.355.460.000





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- COMUNE DI COSTA VOLPINO - BERGAMO
Consolidamento territorio per pericolo frane130.000.000
- COMUNE DI VIGOLO - BERGAMO
Lavori di sistemazione dissesto versante denominato "Valle Fontane Vecchie".....600.000.000
- COMUNE DI S. ARCANGELO TRIMONTE - BENEVENTO
Interventi sul territorio del comune di S. Arcangelo Trimonte (BN),
località Aiavecchia: opere di sostegno e drenaggio700.000.000
- COMUNE DI PIOVA' MASSAIA - ASTI
Consolidamento sperone tufaceo della chiesa romanica S. Martino. Intervento
finalizzato all'eliminazione di rischio frane1.200.000.000
- COMUNE DI SAN LORENZO MAGGIORE - BENEVENTO
Intervento di consolidamento del costone roccioso Largo Cloache500.000.000
- COMUNE DI CASTELPAGANO - BENEVENTO
Ripristino transito strada comunale "Cerro Zampino" interrotta in seguito a
dissesti idrogeologici200.000.000
- PARROCCHIA NATIVITA' BEATA MARIA VERGINE RUFFANO - LECCE
Recupero della Masseria Mariglia per un centro di assistenza ai rifugiati650.000.000
- FAI - FONDO PER L'AMBIENTE ITALIANO - MILANO
Restauro villa Menafoglio a Varese1.350.000.000
- MIN. BENI CULTURALI - SOPR. B.A.A. DI MILANO
Restauro degli affreschi della navata centrale della Chiesa di S. Maria
delle Grazie in Milano 900.000.000
- MIN. BENI CULTURALI - SOPR. ARCHEOLOGICA LIGURIA - GENOVA
Villa romana del Varignano Vecchio in Le Grazie di Portovenere (LA SPEZIA).
Opere di difesa400.000.000
- MIN. BENI CULTURALI - SOPR. B.A.A. FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE
Pieve di S. Pietro Apostolo in Zuglio Carnico (UD) Lavori di consolidamento
e restauro300.000.000





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- MIN. BENI CULTURALI - SOPR. B.A.A.A.S. DI BOLOGNA
Restauro Castello Bentivoglio1.100.000.000
- MIN. BENI CULTURALI - SOPR. ARCHEOLOGICA UMBRIA - PERUGIA
Allestimento del Museo del Palazzo ducale di Gubbio (PG)1.200.000.000
- COMUNE DI SERRA SAN QUIRICO - ANCONA
Restauro chiesa S. Francesco750.000.000
- PARROCCHIA MARIA SS. ANNUNZIATA CASARANO - LECCE
Lavori di restauro della Chiesa1.014.000.000
- MIN. BENI CULTURALI - SOPR. ARCHEOLOGICA CALABRIA - REGGIO CALABRIA
Restauro antica Locri Epizefiri600.000.000
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER GLI INTERESSI DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA -
ANIMI - ROMA
Restauro Pinakes di Locri (30 mila frammenti)220.000.000
- COMUNE DI CATANIA
Chiesa di S. Nicolò: restauro organo 900.000.000
- MIN. BENI CULTURALI - SOPR. B.A.A.A.S. - SASSARI E NUORO
La Maddalena: restauro ed adeguamento compendio garibaldino di
Caprera: opere murarie 900.000.000
- MIN. BENI CULTURALI - SOPR. B.A.A.A.S. DI CAMPOBASSO
Chiesa di S.Emidio – Agnone: completamento opere murarie210.000.000
- COMUNE DI ALESSANDRIA
Recupero e restauro della chiesa di S. Francesco750.000.000
- MIN. BENI CULTURALI - SOPR. ARCHEOLOGICA DI ROMA
Museo Naz. Romano - Terme di Diocleziano: restauro e ricollocazione del mosaico
inserito nel piano pavimentale del “Chiostro Ludovisi” 900.000.000





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- COMUNE DI GALLESE - VITERBO
Restauro e valorizzazione del complesso storico di Porta di mezzo e Torrione
nel centro di Gallesse558.000.000
- MIN. BENI CULTURALI - SOPR. B.A.A.S. ABRUZZO - L'AQUILA
Chiesa di S. Maria dei Lumi a Civitella del Tronto (TE).
Consolidamento e restauro600.000.000
- COMUNE DI MOLITERNO - POTENZA
Restauro castello medioevale1.350.000.000
- COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA - SALERNO
Completamento funzionale intervento recupero ex Convento di S. Francesco1.000.000.000
- MIN. BENI CULTURALI - SOPR. ARCHEOLOGICA DI FIRENZE
Cinte murarie di Roselle e di Cosa in Orbetello- I° lotto800.000.000
- MIN. BENI CULTURALI-UFFICIO CENTRALE PER I BENI LIBRARI,
LE ISTITUZIONI CULTURALI E L'EDITORIA - ROMA
Interventi per la conservazione del patrimonio librario2.500.000.000
- MIN. BENI CULTURALI - UFFICIO CENTRALE BENI ARCHIVISTICI - ROMA
Interventi per la conservazione del patrimonio archivistico 2.500.000.000
- MIN. INTERNO - DIREZIONE GENERALE AFFARI DI CULTO - FONDO EDIFICI DI
CULTO
Interventi di manutenzione straordinaria riguardanti:
Chiesa S. Nicola in Alvito - FROSINONE
Abbazia S. Martino delle Scale in Monreale - PALERMO
Chiesa del Gesù - ROMA
Chiesa di S. Maria Maddalena - ROMA
Chiesa di S. Nicola da Tolentino - ROMA
Chiesa di San Silvestro in Capite - ROMA
.....2.500.000.000
- ISTITUTO NAZIONALE PER LA RICERCA SUL CANCRO-GENOVA
Restauro del Forte di Santa Tecla.....900.000.000





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- COMUNE DI GENZANO DI LUCANIA- POTENZA
Completamento e restauro della Chiesa dell'Annunziata.....700.000.000
- ISTITUTO DI STUDI EUROPEI A. DE GASPERI-ROMA
Programma di sostegno e consulenza alle istituzioni per la formazione di personale altamente specializzato in
Angola.....300.000.000
- FONDAZIONE ISTITUTO GRAMSCI-ROMA
Edizione scritti.....200.000.000
- COMUNE DI SECLÌ-LECCE
Acquisto Palazzo ducale.....650.000.000

TOTALE GENERALE35.201.000.000

art. 2

1. Alla spesa relativa agli interventi di cui all'art. 1, si farà fronte con l'assegnazione di lire 35.201.000.000, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo n. 6878 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 1998.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, li 30 NOV. 1998

MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO PRESSO
LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Annotato nella contabilità di bilancio n. 6562/III
Roma, 20 GEN. 1999

DIRETTORE
(DR. G. FILLETTI)
F. Filletti

REGISTRO
Corte dei conti

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Norberto De Luca

REG: ALLA CORTE DEI CONTI

8

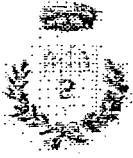
ADDI - 5 FEB. 1999

REG. N. 1 PRESIDENZA FOG. N. 59

De Luca

8%, 1998

~~(321)~~



COMUNE DI SECLÌ
PROVINCIA DI LECCE

Prot. n° 2652

Seclì, 22/05/2001

Prot. 5049 Data 29 MAG. 2001
Class. II/4.9.2001

Spett.le PRESIDENZA del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per il Coordinamento Amm.vo
Via Della Vite n° 13
00187 ROMA

Spett.le Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
Soprintendenza per i Beni Ambientali
Architettonici e Artistici
Castello Svevo
BARI

Oggetto: Lavori di Restauro Conservativo e Recupero Funzionale del Palazzo Ducale dei Sanseverino. Progetto di Primo Stralcio dell'importo di L. 650.000.000 finanziato con i fondi dell'otto per mille a diretta gestione statale D.P.C.M. 30/11/98. Richiesta di autorizzazione per l'utilizzo del ribasso d'asta.

Il sottoscritto Avv. Enrico Colazzo, Sindaco del Comune di Seclì con sede in Seclì alla via G. Puccini n° 20, C.F. 8001269758, tel. 0836/554213, fax 0836/554686, ha in corso di realizzazione i lavori di Restauro Conservativo e Recupero Funzionale del Palazzo Ducale dei Sanseverino.

Il progetto generale, con una spesa complessiva di £ 3.684.000.000, prevede il Restauro Conservativo ed il Recupero Funzionale dell'intero Palazzo Ducale da destinare a sede Municipale, circolo ricreativo anziani, circolo ricreativo e culturale giovani e museo delle tradizioni popolari.

Il progetto di primo stralcio, con una spesa di £ 650.000.000 finanziata con fondi dell'otto per mille a diretta gestione statale di cui al D.P.C.M. 30/11/1998, prevede i lavori di consolidamento strutturale della parte più degradata ed il recupero di una parte del piano primo da destinare a Sala Giunta e Sala Consiglio.

I suddetti lavori, con contratto di appalto 19/03/2001, sono stati affidati alla ditta de Lentinis Giorgio, con un ribasso del 18,2272% e quindi con un'economia di gara pari a

£ 84.068.475. In data 26/03/2001 è stata fatta la consegna dei lavori ed in data 26/09/2002 è prevista l'ultimazione degli stessi.

La DD.LL., con propria nota del 26/04/2001, ha comunicato che nel corso di un sopralluogo tenuto in data 24/04/2001 congiuntamente all'Arch. Bramato della Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici della Puglia, è stato riscontrato un sensibile aggravamento del quadro fessurativo nell'ala sud del fabbricato per la quale nel progetto di primo stralcio non era stato previsto alcun intervento. Per l'esecuzione dei lavori estremamente urgenti di consolidamento statico su tale parte del fabbricato, il sottoscritto chiede di poter utilizzare le economie di gara che come detto innanzi ammontano a £ 84,068.475, mediante la redazione di una perizia suppletiva e di variante. Nella suddetta perizia verrà inoltre inserito l'inserita una piccola spesa per l'intervento di recupero della Statua della Madonna posta nella cappella del piano primo.

Le opere verranno eseguite negli stessi tempi previsti per il contratto principale e verranno quindi ultimate entro il 26/09/2002.

Il sottoscritto comunica che il responsabile del procedimento è il Geometra Mario Carluccio, dirigente dell'ufficio tecnico di questo Comune Tel. 0836/554213 e Fax 0836/554686.

La presente viene inviata per conoscenza alla Soprintendenza ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici della Puglia, che potrà sostenerla nella misura in cui riterrà necessario ed opportuno.

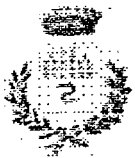
Si allega:

1. Documentazione prevista dall'all.to B della circolare 04/02/2001 n° 1619;
2. All.to 1 Comunicazione della Soprintendenza relativa al Vincolo ai sensi della Legge 1089;
3. All.to 2 Parere della Soprintendenza sul progetto generale;
4. All.to 3 Dichiarazione del Responsabile ai sensi dei punti 10 e 11 della circolare 04/02/2001 n° 1619;

Secli



IL SINDACO
Avv. Enrico COLAZZO



COMUNE DI SECLÌ

PROVINCIA DI LECCE

LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO E RECUPERO FUNZIONALE DEL
PALAZZO DUCALE DEI SANSEVERINO

DOCUMENTAZIONE PREVISTA DALL' TO "B" DELLA CIRCOLARE 04/02/2001
N° 1619

1 Relazione Tecnica

- 1.1 Qualificazione del soggetto proponente: Comune di Seclì (LE), Amministrazione Pubblica ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo 3 Febbraio 1993 n° 29.
- 1.2 Dati anagrafici del soggetto proponente : Comune di Seclì con sede in Seclì (LE) alla via Puccini n° 20 – Tel. 0836/554213 – Fax 0836/554686
- 1.3 Descrizione particolareggiata dell'intervento: Il progetto di Primo Stralcio dell'importo di L. 650.000.000 finanziato con i fondi dell'otto per mille D.P.C.M. 30/11/98 ed in corso di esecuzione, prevede il recupero statico della parte più degradata dell'edificio ed il recupero funzionale di una parte del piano primo che verrà utilizzata per sala Consiglio Comunale e sala Giunta e rappresenta un lotto funzionale. La Direzione Dei Lavori, con propria nota in data 26/04/2001 ha comunicato che durante un sopralluogo tenuto in data 24/04/2001 congiuntamente all'Arch. Bramato della Soprintendenza ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici della Puglia, è stato riscontrato un significativo peggioramento del quadro fessurativo nell'ala Sud del fabbricato, sia per l'aggravamento di alcune lesioni esistenti, sia per l'insorgere di nuove lesioni non presenti all'atto della redazione del progetto di Primo Stralcio. Le economie di gara di cui alla presente richiesta verranno utilizzate per il risanamento statico di tale parte dell'edificio in modo da evitare ulteriori degradi e pericoli di crollo e consentire l'utilizzazione della parte di fabbricato adiacente in corso di recupero con il progetto di progetto di Primo Stralcio. Una piccola parte di tali somme verrà inoltre utilizzata per il recupero della Statua della Madonna Degli Angeli esistente nell'Oratorio a primo piano, e per il restauro dell'affresco "Madonna In Trono", posto nella Cappelletta a piano terra..
- 1.4 Descrizione degli obiettivi dell'iniziativa:
L'utilizzazione delle economie di gara consentirà il conseguimento dei seguenti obiettivi:
 - a) consolidamento statico dell'ala Sud del fabbricato dove il quadro fessurativo ha subito un aggravamento tale da richiedere interventi immediati. In assenza di tali interventi non si potrebbe procedere alla utilizzazione a Sala Consigliare e Sala Giunta della parte di edificio recuperato con i lavori del Progetto di Primo Stralcio in corso di esecuzione perché il pericolo di crollo di una parte dell'edificio, pregiudicherebbe l'agibilità anche per la parte di edificio adiacente.

- b) recupero della Statua della Madonna Degli Angeli esistente nell'Oratorio a primo piano, e per il restauro dell'affresco "Madonna In Trono", posto nella Cappelletta a piano terra. Tali interventi vanno eseguiti con urgenza, onde evitare che i fenomeni di degrado in atto pregiudichino irreversibilmente il loro recupero.

1.5 Luogo di svolgimento dell'intervento:

Regione : Puglia.
Provincia : Lecce.
Comune : Seclì.

- 4 Documentazione comprovante la qualifica dell'oggetto dell'intervento come "bene culturale" ai sensi dell'art. 5, 6 e seguenti del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n° 490.

L'Immobile oggetto di intervento è stato dichiarato Bene di interesse Artistico e Storico e sottoposto a vincolo ai sensi della Legge 01/06/1939 n° 1089 con D. M. 12/05/1910, come si evince dalla nota della Soprintendenza ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici della Puglia in data 14/05/1986 n° 8047 di prot. (vedi allegato 1).

- 5 Documentazione comprovante la preventiva autorizzazione all'iniziativa ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n° 490.

Il Progetto Generale per l'esecuzione di tutti i lavori Recupero dell'immobile di che trattasi è stato sottoposto al preventivo parere della Soprintendenza ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici della Puglia che con propria nota in data 30/05/2000 prot. n° 15368 ha espresso parere favorevole (vedi allegato 2).

- 6 Situazione Giuridica Del Bene.

Il bene oggetto di intervento è stato acquisito al patrimonio Comunale con atti Notarili in data 22/02/1999 e 21/04/1999

Una metà del fabbricato risulta completamente inutilizzata da molti anni, mentre l'altra metà è stata parzialmente utilizzata come residenza estiva del proprietario sino all'anno 1997; da quella data anche questa seconda metà del fabbricato è stata completamente inutilizzata.

Il progetto generale di recupero prevede che il Bene, una volta recuperato, verrà utilizzato per Sede Municipale, circolo ricreativo anziani, circolo ricreativo e culturale giovani e museo delle tradizioni popolari.

Con l'intervento previsto nel Progetto di Primo Stralcio dell'importo di £. 650.000.000 in corso di esecuzione e finanziato con i fondi di cui al D.P.C.M. 30/11/98, è previsto il recupero di una parte del fabbricato che verrà utilizzato come Sala Giunta e Sala Consiliare.

- 7 Notizie storiche relative al bene.

Per la descrizione dell'immobile e per l'inquadramento storico del Palazzo Ducale si riporta quanto tratto dall'Archivio Storico del Comune di Seclì.

"Entità architettonica del secolo XVI è il Palazzo Ducale, residenza da cinque secoli delle famiglie feudatarie che si sono succedute al baronato della terra di Seclì. Trae la sua denominazione dai duchi D'Amato che ne vollero la costruzione.

Fonti come il De Giorgi e L'Arditi lo datano posteriormente al XVI secolo, attribuendone il compimento ai Sanseverino. Sembra certo, invece, che la costruzione avvenne negli anni di poco precedenti quella del Convento di S.Maria degli Angeli e come, in entrambi gli edifici, vennero probabilmente usate le stesse maestranze dal momento che alcuni elementi architettonici (i portali per esempio) si ripetono in modo simile.

D'altronde non sarebbe plausibile pensare che quei signori che tanto si adoperarono e a proprie spese, come dice Fra Bonaventura da Fasano, per edificare un grande e meraviglioso Convento per i Francescani, non avessero già fatto costruire una dimora adeguata al loro ruolo sociale.

L'organismo edilizio attualmente non si presenta omogeneo, la costruzione ha subito infatti delle radicali trasformazioni, dovute sia ai vari interventi umani, che ai fenomeni naturali. Dell'edificio originario rimangono solo l'ala Nord verso i Larghi Mazzini e Garibaldi e un frammento dell'ala Ovest.

Il fenomeno naturale che ha causato invece il crollo di gran parte della costruzione fu quello del terremoto del 20 febbraio 1743. L'entità della scossa tellurica fu di tale portata che, secondo quanto dice P. Ingusci, la stessa città di Nardò fu in buona parte distrutta. Gli effetti di quella catastrofe si possono leggere ancora adesso all'esterno del Palazzo Ducale di Seclì, specialmente verso il largo Mazzini dove si notano i capitelli con le imposte degli archi della volta crollata. E ancora le lesioni murarie e l'interruzione del cornicione a mensole, che corre nell'ala che oggi dà sulla campagna.

Le trasformazioni continue che la costruzione ha subito nei secoli fanno pensare che originariamente essa si protendesse verso Sud - Est, cioè verso l'attuale campagna, dove rimangono il Pozzo con un colonnato e archi del piano inferiore, ora murati, che sembrano formare un porticato. Le colonne del viale sono poi di due tipi differenti, alcune simili a pilastri con gli angoli smussati sono dipinte di colore rosa, altre, simili a quelle del pozzo sono in materia grezza ma di forme più eleganti, con capitelli ionici a volute.

Nell'ala del palazzo a Nord - Est, il piano inferiore è costituito da vastissimi ambienti con materia muraria molto spessa, dove i grossi pilastri, con cornici al posto dei capitelli, hanno solo una funzione esornativa. Il tutto è coperto con pesanti volte ribassate, all'imposta delle quali si intercalano delle lunette ad archi acuti. Sul soffitto sono dipinti dei motivi geometrici e floreali che contornano il pignone scolpito al centro della volta. I locali che attualmente hanno la funzione di magazzini dovevano originariamente assolvere a funzioni diverse.

La scala che conduce al piano superiore è di costruzione più recente del resto dell'edificio; senz'altro sarà stata costruita in sostituzione di quella crollata durante il terremoto e situata in luogo diverso.

Anche la terrazza che oggi dà sul cortile interno e che affianca la loggetta angolare dice chiaramente del crollo della volta degli ambienti qui esistenti, i cui riscontri si trovano nell'imposta d'arco a lato della loggetta e nei muri perimetrali del cortile.

Della costruzione del 1500 sopravvivono la loggetta angolare, il portale interno della stessa e le sale posteriori, tra cui la sala degli affreschi mitologici e quella con lo stemma D'Amato.

La loggetta angolare è stata completamente murata così che il portale d'ingresso dell'abitazione si trova oggi all'interno di un piccolo ambiente trasformato in cameretta privata. Caratterizzata dalla decorazione fine e delicata della base d'imposta e delle colonne, presenta capitelli simili a quelli delle colonne di riporto dell'altare dell'Oratorio, con volute angolari e maschere facciali di natura floreale al centro. La finestra a fianco della loggetta, che dà nella sala degli affreschi, presenta un disegno uguale a quello del portale interno, mentre la porta, ricavata nel muro di riempimento della loggetta, dice chiaramente che è di epoca molto posteriore.

La copertura delle sale affrescate è sensibilmente differente da quelle delle altre, il che potrebbe significare che queste ultime siano state oggetto di ricostruzione.

La facciata che dà sul cortile interno, è l'unica a presentare, insieme all'interno della loggetta e alla volta dell'Oratorio, degli elementi decorativi barocchi, individuabili nei fregi a grandi volute che incorniciano le porte e la finestra della facciata, nei cordoni floreali che decorano le volte della loggetta e nelle cornici del soffitto dell'Oratorio.

Quest'ultimo costruito all'interno della casa nobile, veniva visitato durante le Sante Visite già a partire dal 1653. Era intitolato a S. Maria del Monte Carmelo e fu il luogo dove avvenne la visione della Madonna a Isabella D'Amato nel 1638, prima che divenisse monaca.

Fu ristrutturato da Angiola Rossi Papaleo nell'800; in quella occasione si suppone siano state utilizzate le colonne di riporto che reggono la mensola dell'altare. Esse furono tagliate, utilizzando la parte inferiore a rastremature più larghe per reggere l'altare e la parte superiore con rastremature più fitte e capitelli identici a quelli della loggetta per l'attacco al muro. Le stesse colonne furono dipinte con colore verde bronzo e con tocchi d'oro, ora quasi del tutto scomparsi.

Per l'occasione venne affissa una lapide marmorea nella quale si ricorda la visione di Isabella D'Amato.

La stessa Donna Angiola Rossi fece scolpire lo stemma Papaleo sulla loggetta angolare, quando sposò un componente di quella famiglia. Lo stemma con leoni rampanti affrontati venne dimezzato per l'abbattimento di un fulmine.

La situazione attuale del Palazzo Ducale di Seclì non è delle migliori. Diviso tra due eredi Papaleo una parte è stata oggetto di una continua opera di manutenzione ordinaria; mentre il resto dell'edificio giace abbandonato a se stesso.

- 8** **Indicazione dell'eventuale appartenenza del bene ad un sistema omogeneo di beni culturali (fortificazioni, circuiti teatrali, abbazie di ordini monastici, biblioteche, archivi, raccolte, ecc.) ovvero della pluralità di valenze riconducibili al bene (villa con parco, pinacoteca con biblioteca).**

Il bene oggetto di intervento è il Palazzo Ducale Dei Sanseverino, edificio di valore storico vincolato ai sensi della Legge 01/06/1939 n° 1089. Esso è costituito da piano terra avente una superficie coperta di mq. 1200 circa, da un piano primo, avente una superficie coperta pari a mq. 900 circa e da un giardino che verrà attrezzato a parco pubblico avente una superficie di mq. 4000 circa.

- 9** **Descrizione del bene e del suo stato di conservazione ed eventuali situazioni di rischio di perdita o deterioramento del bene, ovvero pericoli per la pubblica incolumità.**

Come segnalato dalla Direzione Dei Lavori con propria nota in data 26/04/2001, nel corso di un sopralluogo tenuto in data 24/04/2001 congiuntamente all'Arch. Bramato della Soprintendenza ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici della Puglia è stato riscontrato un significativo peggioramento del quadro fessurativo nell'ala Sud del fabbricato, sia per l'aggravamento di alcune lesioni già esistenti, sia per l'insorgere di altre nuove lesioni non presenti all'atto della redazione del Progetto di Primo Stralcio dell'importo di £. 650.000.000, finanziato con DPCM 30/11/98. Nel suddetto progetto di primo Stralcio, non era stato previsto alcun intervento di consolidamento statico della suddetta ala Sud del fabbricato.

I pericoli per la pubblica incolumità connessi con tale dissesto statico, pregiudicherebbero l'utilizzazione della parte del fabbricato in corso di recupero con il Progetto di Primo Stralcio dell'importo di £. 650.000.000, vanificando tale intervento.

10 e 11 Nell'allegato 3 vengono riportate le dichiarazioni di cui ai punti 10 ed 11 della Circolare 14/02/2001 n° 1619.

12 Risorse finanziarie richieste a valere sulla quota dell'otto per mille dell'irpef a diretta gestione statale.

Per l'attuazione delle opere necessarie per il consolidamento statico dell'ala Sud del Palazzo Ducale Dei Sanseverino e per il recupero della Statua Della Madonna Degli Angeli esistente nell'Oratorio a primo piano, e per il restauro dell'affresco "Madonna In Trono" posto nella Cappelletta a piano terra, non occorrono risorse aggiuntive rispetto alla somma di £. 650.000.000 assegnata con DPCM 30/11/1998. Con la presente si chiede infatti di poter utilizzare il ribasso d'asta pari a £. 84.068.475.

13 Indicazione dell'eventuale stato di attuazione dell'intervento al momento della domanda

I lavori del Progetto di Primo Stralcio dell'importo di £. 650.000.000, con contratto di appalto in data 19/03/2001, sono stati aggiudicati alla Ditta De Lentinis Giorgio ed in data 26/03/2001 è avvenuto l'inizio dei lavori. L'ultimazione delle opere è prevista per il 26/09/2002.

Il ribasso d'asta di £. 84.068.475, se codesta Spett.le Presidenza darà l'autorizzazione, verrà utilizzato mediante la redazione di una Perizia Suppletiva e di Variante, così come previsto dall'art. 25, comma 1, lett. "a", della Legge 109/94. Le opere relative verranno eseguite unitamente a quelle del progetto principale e verranno ultimate entro il 26/09/2002, termine per l'ultimazione dei lavori del Primo Stralcio.

14 Indicazione dell'eventuale stato della progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva).

Per l'utilizzazione delle economie di gara di cui alla presente richiesta, verrà redatta una Perizia Suppletiva e di Variante che non prevede le fasi canoniche della progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva). Infatti, non appena codesta Spett.le Presidenza autorizzerà l'utilizzazione delle somme rinvenienti dal ribasso d'asta, si procederà alla redazione di un computo metrico di Perizia, di un parallelo di spesa e di un atto di sottomissione con eventuali concordamento di nuovi prezzi. I suddetti elaborati verranno predisposti dalla Direzione Dei Lavori ed approvati dal responsabile Del procedimento senza bisogno di ulteriori adempimenti burocratici.

15 Precisa indicazione dei tempi di realizzazione dell'intervento e delle singole fasi dello stesso (cronoprogramma)

Come detto innanzi, i lavori del Progetto di Primo Stralcio dell'importo di £. 650.000.000 finanziati con DPCM 30/11/98, sono in corso di esecuzione da parte della Ditta De Lentinis Giorgio, con contratto di appalto del 19/0372001 e verranno ultimati entro il 26/09/2002.

Per l'utilizzazione del ribasso d'asta di cui alla presente richiesta, verrà redatta una Perizia suppletiva e di Variante, con la quale verranno previsti gli stessi tempi del contratto principale. Infatti i lavori di consolidamento statico dell'ala Sud del fabbricato e l'intervento di recupero della Statua della Madonna Degli Angeli esistente nell'Oratorio a primo piano, e per il restauro dell'affresco "Madonna In Trono" posto nella Cappelletta a piano terra, potranno essere eseguiti contemporaneamente alle opere di recupero previste con il contratto principale del 19/03/2001.

Pertanto i suddetti lavori potranno avere inizio entro 30 giorni dalla Vostra comunicazione di autorizzazione all'utilizzazione del ribasso d'asta e e saranno ultimati entro il 26/09/2002.

16 Specifica indicazione del costo totale dell'intervento, suddiviso nelle principali voci di spesa previste (opere edili, progettazione, direzione lavori, ecc.).

La somma di £. 84. 068.475 di cui alla presente richiesta, verrà utilizzata nel seguente modo:

- Opere di consolidamento statico	£. 53.744.068
- Opere di recupero Statua Madonna e Affresco	£. 8.500.000
- IVA sui lavori 10%	£. 6.224.407
- Spese tecniche per Progettazione e Direzione Lavori	£. 13.000.000
- IVA su spese tecniche 20%	£. 2.600.000
Totale	£. 84.068.475

17 Specifica indicazione dei costi delle singole fasi dell'intervento con relativa suddivisione nelle principali voci di spesa.

L'intervento prevede due fasi di lavoro che dal punto di vista temporale potranno essere svolte in parallelo:

- interventi di consolidamento statico dell'ala sud dell'edificio con una spesa prevista di L. 53.744.068 oltre IVA;
- intervento di recupero della Statua della Madonna degli Angeli posta nell'Oratorio del piano primo e restauro dell'affresco "Madonna in Trono" posto nella Cappelletta del piano terra per una spesa di L. 8.500.000 oltre IVA.

18 Precedenti assegnazioni del contributo otto per mille e/o precedenti richieste.

Per l'esecuzione dei lavori di cui al Progetto di Primo Stralcio di Recupero Conservativo e Recupero Funzionale del Palazzo Ducale Dei Sanseverino, si sta utilizzando un contributo di £. 650.000.000 concesso con DPCM 30/11/98 di ripartizione della quota dell'otto per mille. La presente richiesta riguarda

l'utilizzazione del ribasso d'asta relativo a tale contributo, pari a L. 84.068.475 senza l'impiego di risorse aggiuntive.

19 Eventuali contributi ottenuti per la stessa iniziativa.

Per il consolidamento statico dell'ala sud dell'edificio e per il recupero della Statua della Madonna degli Angeli posta nell'Oratorio del piano primo ed il restauro dell'affresco "Madonna in Trono" posto nella Cappelletta del piano terra non sono stati richiesti o concessi altri contributi.

20 Situazione, alla data della domanda, dei pareri, nulla osta, concessioni, licenze, autorizzazioni, assensi, eventualmente richiesti dalla vigente normativa per la realizzazione dell'opera.

Come illustrato ai punti precedenti l'utilizzazione delle somme rinvenienti dal ribasso d'asta di cui alla presente richiesta, verrà fatta mediante la redazione di una Perizia Suppletiva e di Variante ai lavori che sono già in corso di esecuzione da parte della Ditta De Lentinis Giorgio sulla base del contratto di appalto del 19/03/2001.

Per i suddetti lavori sono già stati acquisiti tutti i pareri occorrenti e precisamente:

- approvazione del progetto da parte del Comune con delibera G.C. n° 105 del 10/08/2000.
- parere favorevole della Soprintendenza ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici della Puglia comunicato con nota prot. 15368 del 30/05/2000.
- parere favorevole dei Vigili del Fuoco espresso con nota prot. n° 20706 del 28/12/2000.



COMUNE DI SECLÌ
PROVINCIA DI LECCE

Prot. n° 2651

Seclì 22/05/2001

Oggetto: Lavori di Restauro Conservativo e Recupero Funzionale del Palazzo Ducale dei Sanseverino. Progetto di Primo Stralcio dell'importo di L. 650.000.000 finanziato con i fondi dell'otto per mille a diretta gestione statale D.P.C.M. 30/11/98. Richiesta di autorizzazione per l'utilizzo del ribasso d'asta.

**DICHIARAZIONE AI SENSI DEI PUNTI 10 E 11 DELLA CIRCOLARE N° 1619
 DEL 4/2/2001**

Il sottoscritto Avv. Enrico Colazzo, Sindaco del Comune di Seclì con sede in Seclì alla via G. Puccini n° 20, C.F. 8001269758, tel. 0836/554213, fax 0836/554686, con riferimento ai lavori indicati in oggetto

DICHIARA

1. ai sensi del punto 10 della circolare n° 1619 del 4/2/2001 che l'intervento non è stato inserito nella programmazione ordinaria. Precisa che i lavori da eseguire, per la loro particolarità e specificità, esulano effettivamente dall'attività ordinaria e corrente cura degli interessi coinvolti e non sono per tale ragione compresi nella programmazione e nella relativa destinazione delle risorse finanziarie del Comune di Seclì.
2. ai sensi del punto 11 della circolare n° 1619 del 4/2/2001 che l'intervento consente il completamento di un lotto funzionale. Infatti con il finanziamento di L. 650.000.000 concesso con DPCM 30/11/98 i cui lavori sono in corso di esecuzione, è previsto il consolidamento statico della parte più degradata dell'edificio ed il recupero funzionale di una parte del piano primo che verrà utilizzata per sala Consiglio Comunale e sala Giunta e rappresenta un lotto funzionale. La Direzione Dei Lavori, con propria nota in data 26/04/2001 ha comunicato che durante un sopralluogo tenuto in data 24/04/2001 congiuntamente all'Arch. Bramato della Soprintendenza ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici della Puglia, è stato riscontrato un significativo peggioramento del quadro fessurativo nell'ala Sud del fabbricato, sia per l'aggravamento di alcune lesioni esistenti, sia per l'insorgere di nuove lesioni non presenti all'atto della redazione del progetto di Primo Stralcio. E' necessario intervenire con urgenza per il risanamento statico di tale parte dell'edificio in modo da evitare ulteriori degni e pericoli di crollo e consentire l'utilizzazione della parte di fabbricato adiacente in corso di recupero con il progetto di progetto di Primo Stralcio

IL SINDACO

Avv. Enrico COLAZZO



ALLEGATO 1

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI
ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI DELLA PUGLIA

B A R I

COMUNE DI SECLI
Prot. n. 2349
Data arch. 19/05/1986
Cat. C/MS

Bari, li 4 MAR 1988

ALL'ILL.MO SIG. SINDACO
SECLI (LE)

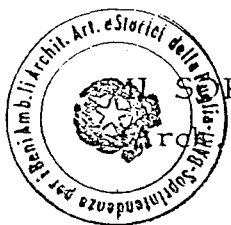
Prot. n. 8067 / 2405
V/RACC.

Oggetto: Elenco degli immobili soggetti alle norme di tutela
Legge 1.6.1939 n.1089.-

Questo Ufficio, al fine di garantire una più efficace azione di tutela nei confronti del patrimonio edilizio di particolare interesse storico-artistico esistente nel territorio di codesto Comune, invia, in allegato alla presente, un elenco degli immobili che alla data odierna risultano sottoposti a vincolo ai sensi della Legge 1.6.1939 n.1089; elenco che verrà periodicamente aggiornato.

Si precisa che sono da ritenersi tutelati ope legis, ai sensi dell'art.4 della Legge 1.6.1939, anche tutti gli edifici dotati dei requisiti di cui agli artt.1 e 2 della stessa Legge, appartenenti al Comune, alla Provincia, alla Regione, ad Enti o Istituti legalmente riconosciuti.

Nel pregare pertanto la S.V., di collaborare, per quanto di competenza, al rispetto delle norme di cui alla menzionata Legge 1089/'39 e si ringrazia per la cortese collaborazione.



SOPRINTENDENTE
(Riccardo MOLA)

SICILIANO
R.C. 23

Ministero per i Beni

e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI AGENTATI
ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI
DELLA PUGLIA - S.A.R.

26 GIU. 2000

Al Sig. Sindaco

di
Secoli (Le)**RACCOMANDATA**

Prot. N. _____ Allegati _____

15368

Ricevuto al Foglio del _____
Diro. _____ Sig. _____ N. _____

30/05/2000

2597

OGGETTO: Secoli (LE) - Progetto di restauro conservativo e restauro funzionale del Palazzo Ducale dei Sanseverino.

In riferimento alla nota sopraindicata concernente la questione indicata in oggetto, questa Soprintendenza, visto lo stato dei luoghi ed in particolare le caratteristiche architettoniche del Palazzo, esaminati gli elaborati tecnici presentati, ritiene di esprimere parere favorevole alle seguenti specifiche condizioni:

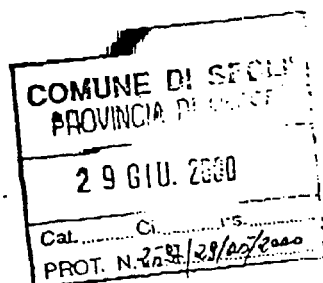
- Le superfetazioni e le strutture posticce dovranno essere demolite facendo la massima attenzione al fine di evitare danneggiamenti alle strutture murarie originarie;
- Le superfici murarie dei prospetti da lasciare a faccia - vista dovranno essere ben stilate con malta di tipo tradizionale a base di calce, tufo e sabbia di fiume previa campionature da sottoporre all'attenzione di questo Ufficio;
- Le opere prioritarie dovranno essere finalizzate al consolidamento statico delle strutture murarie fortemente lesionate.

Considerati i caratteri si reputa necessario che la Ditta esecutrice sia di provata esperienza nel campo del recupero di beni architettonici.

Per quanto sopra si restituisce una copia degli elaborati tecnici presentati munita del visto di approvazione.

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Gian Marco JACOBITTI)

BRA/ff



COMUNE DI SECLI'

Provincia di Lecce



Rep. n. 213

ATTO DI DONAZIONE

Repubblica Italiana

L'anno mille novecentonovantanove il giorno 15 del mese di ottobre in Seclì, nella sede Comunale di Via Puccini n.20, avanti a me Dott. Fabio FERRARI - Segretario Comunale di Seclì, con la presenza dei due testimoni Sig. Epifani Sabatino, nato a Galatina (Lecce) il 29 gennaio 1962 e residente in Seclì (Lecce) alla Via Galatone n° 5 e Sig. Carluccio Mario, nato a Seclì (Lecce) il 13 luglio 1960 ed ivi residente alla Via XX settembre n° 53,

Sono presenti

1. da una parte il Dott. Giorgio PAPALEO, Dirigente d'Azienda, nato a Gallipoli il 03.02.1946, e residente in Roma, alla Via A. De Viti De Marco n.5/a, coniugato, in regime di comunione (C.F. PPL GRG 46B03D 883X);
2. dall'altra, il Comune di Seclì, con sede in via Puccini n.20 (C.F. 800 12690758), in persona del Sindaco pro-tempore Avv. Enrico COLAZZO, nato a Seclì il 04.06.1967, domiciliato per la carica presso la sede Municipale, e per questo atto facultato in virtù della delibera del C.C. n.13 del 05.04.1999.

Della loro identità personale in Segretario Comunale sono certo.

Premettono le parti:

- che con atto di vendita del 22.02.1999 n.206 di Rep. registrato in Gallipoli il 12.03.1999 al n.1678 - Serie IV - mod. 263 - Atti pubblici, il Comune di Seclì acquistava dal Dott. Giorgio PAPALEO il fabbricato di interesse storico-artistico denominato "Castello dei Sanseverino";
- che all'interno di detto immobile esiste una cappella ove è collocata la Statua della Madonna degli Angeli, tradizionalmente venerata dalla Comunità Cristiana di Seclì e solennizzata con festeggiamenti religiosi la terza domenica di ottobre di ogni anno;
- che, per non interrompere questa tradizionale ricorrenza, è intendimento del Dott. Giorgio PAPALEO donare al Comune di Seclì la Statua della Madonna perché la stessa venga messa a disposizione della popolazione di Seclì, per la tradizionale Processione;
- che il Comune di Seclì, in persona del Sindaco pro-tempore, dichiara di accettare detta donazione.



3126 1 - 3 NOV 1999
29.000 -
Questo atto è stato registrato in Seclì -
Il Segretario Comunale

- richiamata a tal fine la delibera del Consiglio Comunale n.13 del 06.04.1999 avente ad oggetto: "Accettazione donazione della Statua della Madonna degli Angeli di proprietà del Sig. Giorgio PAPALEO", che, allegata sub A), deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto.

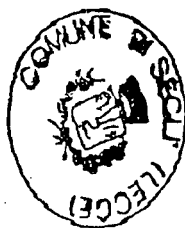
Tutto ciò premesso, tra le parti come sopra costituite si convicne e si stipula quanto segue:

1. Il Dott. Giorgio PAPALEO, dichiara di donare, così come con il presente atto dona, al Comune di Seclì, in persona del Sindaco pro-tempore Avv. Enrico COLAZZO, che da parte sua accetta, la Statua della Madonna degli Angeli, già esistente presso la Cappella del richiamato "Castello dei Sanseverino" ora di proprietà Comunale;
2. Il Comune di Seclì si obbliga di applicare, alla base della Statua della Madonna, una targhetta in ottone con la scritta: "Dono della Famiglia PAPALEO";
3. Il Comune di Seclì organizzerà ogni anno, in concomitanza dei festeggiamenti religiosi di norma coincidenti con la 3^a Domenica di ottobre e su richiesta della Parrocchia e/o di un apposito Comitato all'uopo costituito, una esposizione della Statua della Madonna degli Angeli per le strade di Seclì, mettendola a disposizione della popolazione per la tradizionale Processione; in tale circostanza saranno regolati di volta in volta tempi e modalità di consegna e riconsegna con l'Autorità Ecclesiastica locale. Altresì il Comune donatario dovrà curare la manutenzione ed il restauro della Statua perché essa mantenga inalterata nel tempo la sua attuale sembianza.
4. La presente donazione verrà risolta di diritto, ai sensi e per gli effetti dall'art. 793 codice civile:
 - a) nel caso di mancata osservanza, da parte del Comune di Seclì, dell'onere di cui al punto 3);
 - b) nel caso di scioglimento o soppressione del Comune di Seclì per qualunque fatto o atto, anche indipendente dalla volontà del donatario;
 - c) nel caso di trasferimento della Statua della Madonna degli Angeli in una sede diversa da quella attuale, denominata "Castello dei Sanseverino", sito in Seclì in Largo Garibaldi.

Del che richiesto io, Segretario Comunale di Seclì, ho redatto quest'atto da me letto alle parti costituite, che l'approvano ed insieme con me lo sottoscrivono.

Consta di n. 1 (una) pagina

IL DONANTE
Giorgio Papaleo
 I TESTIMONI
Sebastiano...
...



IL DONATARIO
 IL SEGRETARIO COMUNALE
Enrico Colazzo

